Dl Recovery: accolta la richiesta Ance sugli avvisi nelle procedure negoziate Pnrr

23 Dicembre 2021

In Aula del Senato è in corso l'esame per l'approvazione definitiva, in seconda lettura, con la votazione di fiducia sul testo trasmesso dalla Camera, del DL 152/2021 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" (DDL 2483/S).

In prima lettura alla Camera è stata accolta la proposta **ANCE,** già illustrata in audizione (si veda notizia del 15 novembre 2021) sugli **avvisi nelle procedure negoziate PNRR** per consentire agli operatori di manifestare il proprio interesse a partecipare alle gare PNRR e di ricorrere alle ATI. Tale istanza rappresenta una "battaglia" che l'Associazione ha più volte portato all'attenzione di Governo e Parlamento e che, finalmente, ha trovato accoglimento.

In Aula della Camera sono stati, altresì, **accolti tre ordini del giorno che recepiscono le istanze ANCE** in materia di caro materiali; fidesiussione "alla francese"; suddivisione in lotti degli appalti, impegnando il Governo a:

-a valutare la possibilità di adottare iniziative per agevolare il sistema produttivo del Paese rispetto alla eccezionale richiesta di **manodopera professionale** e a valutare l'opportunità di adottare gli opportuni provvedimenti per affrontare il rincaro nei costi dell'energia del settore produttivo ed assicurare il **contenimento dei prezzi dei materiali da costruzione anche attraverso un più agile meccanismo di monitoraggio.**

9/3354-A/**12** ***riformulato*** (Potenti-Lega)

-a valutare la possibilità di, al fine di favorire la massima partecipazione e concorrenza negli affidamenti dei lavori pubblici, anche finanziati con fondi comunitari, almeno fino al 2026, a prevedere a carico dell'aggiudicatario, in luogo del rilascio della cauzione definitiva, una ritenuta di garanzia del 5 per cento dell'importo del contratto, operata sui SAL e sul SAL finale, oppure in alternativa, a consentire all'operatore stesso, previo benestare della stazione appaltante, di optare, anche in corso di esecuzione dell'appalto, per il **rilascio di una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 103 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sempre di importo pari al 5 per cento**; a prevedere, qualora detta facoltà venga esercitata in corso di esecuzione dei lavori, che la predetta percentuale venga calcolata sull'importo residuo dei lavori o, in alternativa, a scelta dell'appaltatore, sull'importo del singolo stato di avanzamento.

9/3354-A/**127** ***riformulato*** (Elvira Savino-FI)

-a valutare la possibilità di assumere iniziative di competenza volte a prevedere che **le stazioni appaltanti suddividano gli appalti in lotti**, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche su base quantitativa, in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro imprese, piccole e medie imprese, in ossequio ai principi dello *Small Business Act*, di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 394 del 25 giugno 2008.

9/3354-A/**133** ***riformulato*** (Prisco-FdI)

Link al fascicolo degli OdG alla Camera

In sede d'esame, in seconda lettura, al Senato è stato altresì accolto l'ordine del giorno G/2483/7/5 (testo 2) (*primo firmatario il Sen. Romano del Gruppo M5S*) che, nel senso **auspicato dall'ANCE**, chiede di porre in essere appositi provvedimenti normativi volti a prevedere che per i **contratti di appalto** sottoscritti a far data dal 1º luglio 2023, i lavori di cui al citato articolo l'articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché quelli elencati al comma 2, lettere a), b), c) e d) dell'articolo 121 del medesimo decreto legge 34/2020, **siano obbligatoriamente affidati a imprese in possesso della qualificazione ai sensi dell'articolo 84 del codice dei contratti pubblici di lavori**, servizi e forniture di cui al D.Lgs n. 50/2016.

Per le tutte le modifiche approvate al decreto legge in sede di conversione si veda il dossier a cura dei Servizi Studi di Camera e Senato.